



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

ORDINANZA SINDACALE

N. 28 DEL 10-02-2017

OGGETTO: Riduzione della temperatura ambiente massima consentita ed altre misure ai fini del contenimento degli inquinanti nell'aria del territorio comunale.

IL SINDACO

PREMESSO CHE le informazioni ambientali sullo stato della qualità dell'aria fornite dal Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Treviso in sede di riunione del Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) convocata per il giorno 23/11/2016, confermano la criticità dello stato della qualità dell'aria, soprattutto nel semestre invernale, per i parametri PM10, PM2.5 e Benzo(a)pirene;

PRESO ATTO che in sede dello stesso TTZ è stato evidenziato il ruolo diretto assegnato ai Comuni nell'attuazione delle misure contenute nell'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), approvato con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 90 del 19/04/2016;

VISTA la D.G.R.V. n. 1909 del 29/11/2016 ad oggetto "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10", nella quale viene confermato il ruolo assegnato ai Comuni, quali soggetti attuatori delle misure temporanee modulate su tre livelli di criticità e proposte a livello sperimentale secondo la zonizzazione regionale approvata con la D.G.R.V. n. 2130 del 23/10/2012, in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 155/2010 ed in forma integrata per inquinanti primari e secondari;

PRESO ATTO che il Comune di Conegliano appartiene alla zona omogenea a cui è stato attribuito il codice IT0513 Pianura e Capoluogo bassa pianura;

RICHIAMATA l'ordinanza sindacale n. 288 del 20/12/2016 ad oggetto "Divieto di combustione sul luogo di produzione di residui vegetali, ai fini del contenimento degli inquinanti nell'aria del territorio comunale - periodo 2016/2017" e vigente fino al 31 marzo 2017;

DATO ATTO che tra le misure proposte nel periodo 1° ottobre - 31 marzo, indipendentemente dal livello di criticità, è previsto che in tutti i Comuni della Regione si disponga:

- la riduzione delle temperature massime per il riscaldamento civile a 18 °C per edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e commerciali, e a 19 °C per tutti gli altri edifici, ad esclusione di case di cura e/o riabilitazione, ospedali e case di riposo;
- l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, degli autoveicoli per soste in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello, dei treni e/o locomotive con motore a combustione nelle fasi di sosta.



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

RICHIAMATO il 1° comma dell'art. 3 del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 che, nel definire i valori massimi della temperatura ambiente, così recita:

"Durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, non deve superare: a) 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; b) 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici."

RITENUTO necessario attuare a livello locale quanto individuato e proposto dalla Regione, condividendo la finalità di avviare una nuova e più determinata strategia che si integri con quanto già emesso in campo dalle singole amministrazioni locali per porre rimedio alla diffusa situazione di inquinamento esistente sul territorio regionale;

VISTI:

- gli atti d'ufficio;
- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

ORDINA

1. Lo spegnimento dei motori:

- degli autobus, nella fase di stazionamento ai capolinea;
- dei veicoli merci, durante le fasi di carico/scarico;
- degli autoveicoli e motoveicoli, per soste in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello;
- dei treni e/o locomotive con motore a combustione, nelle fasi di sosta.

2. La riduzione di 1 grado centigrado (°C) della temperatura ambiente rispetto alle temperature fissate dall'art. 3, 1° comma del D.P.R. 16/04/2013 n. 74

Ne consegue che la temperatura ambiente massima consentita, intesa come media ponderata delle temperature dell'aria misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, è:

- **17°C + 2 di tolleranza** negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili;
- **19°C + 2 di tolleranza** in tutti gli altri edifici, ad esclusione di case di cura e/o riabilitazione, ospedali, case di riposo, asili nido e scuole.

3. In caso di raggiungimento del GRADO DI CRITICITA' 1 PER PM10, attestato da ARPAV secondo le Linee Guida Regionali approvate con D.G.R.V n. 1909 del 29/11/2016, **la massima diffusione dei contenuti di un'informativa** contenente una breve descrizione della situazione di inquinamento, le previsioni sull'evoluzione dell'episodio, le indicazioni ai cittadini sulle buone pratiche da adottare per il contenimento delle emissioni di PM10, nonché alcuni suggerimenti per la salvaguardia della salute.



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

Gli uffici comunali si avvarranno dei diversi canali di comunicazione disponibili.

4. **In caso di raggiungimento del GRADO DI CRITICITA' 2 PER PM10**, attestato da ARPAV secondo le Linee Guida Regionali approvate con D.G.R.V n. 1909 del 29/11/2016, **il divieto di uso, per i successivi 10 giorni, degli apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa legnosa (compreso il pellet) di classe inferiore alle 4 stelle**, qualora nell'abitazione, siano presenti altri impianti termici alimentati a gas (metano o gpl), secondo la definizione di classe ambientale definita con D.G.R.V. n. 1908 del 29/11/2016 ad oggetto "Classificazione ambientale dei generatori di calore alimentati con biomassa legnosa, ai fini dell'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria"

I gradi di criticità 1 e 2 sono definiti all'Allegato A della D.G.R.V. n. 1909 del 29/11/2016.

La presente ordinanza ha efficacia dal giorno di pubblicazione e fino al 31 marzo 2017.

RACCOMANDA

di rispettare rigorosamente le disposizioni di legge relative ai controlli periodici e di manutenzione degli impianti termici.

DISPONE

- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza;
- salvo che il fatto costituisca reato, le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 previste dall'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, da applicarsi con le procedure stabilite dalla legge 24 novembre 1981, n. 689;
- la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line e trasmessa a:
Comando di Polizia Locale - SEDE
Provincia di Treviso - Settore Ecologia e Ambiente
ULSS n. 2 Marca Trevigiana
ARPAV di Treviso
Prefettura di Treviso
Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Treviso
Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Treviso
Commissariato di P.S. di Conegliano
Compagnia Carabinieri di Conegliano
Associazioni di categoria
Azienda di trasporto locale MOM
Ferrovie dello Stato



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, ai sensi della Legge 6 dicembre 1971 n°1034, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199.

Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive
Unità Organizzativa Competente: Ufficio Ecologia Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Dirigente dell'Area: dott. Giovanni Tel
Responsabile del procedimento: geom. Loris Fava
Istruttori: p.i. Maurizio Rigato / dott.ssa Stefania Fornasiero
Via Luigi Einaudi n. 136
tel. 0438-413236 / 0438-413434
email: ambiente@comune.conegliano.tv.it
PEC: segreteria@comune.conegliano.tv.it
orario apertura al pubblico: lun. 15.00-17.45 merc. 08.45-13.15 ven. 08.45-13.15

IL SINDACO
(Floriano Zambon)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) e s.m.i.